



Il Piano Energetico Regionale

30 maggio 2016

Morena Diazzi

Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa



Indice

1. **Obiettivi UE e scenari energetici regionali al 2030**
2. **La strategia energetica regionale**
3. **Il Piano Triennale 2017-2019**

Indice

1. Obiettivi UE e scenari energetici regionali al 2030

- Obiettivi UE al 2020 e al 2030
- Gli scenari energetici regionali
 - Il settore dei trasporti
 - Il settore elettrico
 - Il settore termico

2. La strategia energetica regionale

3. Il Piano Triennale 2017-2019

Gli obiettivi UE al 2020 e al 2030

La Regione Emilia-Romagna assume gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti.

Al 2030, in particolare, gli obiettivi UE sono:

- riduzione delle emissioni climalteranti del **20%** al 2020 e del **40%** al 2030 rispetto ai livelli del 1990
- incremento al **20%** al 2020 e al **27%** al 2030 della quota di copertura dei consumi finali lordi attraverso fonti rinnovabili
- incremento dell'efficienza energetica al **20%** al 2020 e al **27%** al 2030.

All'interno della strategia europea per la sicurezza energetica (riduzione dei consumi e incremento ruolo delle rinnovabili e incremento delle interconnessioni).

Gli scenari energetici regionali

Nelle slide che seguono vengono riportati due scenari energetici regionali:

- **scenario tendenziale:** scenario di sviluppo del sistema energetico regionale, nei diversi settori e per le diverse fonti energetiche, basato sulle tendenze di mercato attuali e sulle politiche pubbliche correnti nel momento della costruzione dello scenario;
- **scenario obiettivo:** scenario di sviluppo del sistema energetico regionale che mira al raggiungimento degli obiettivi UE al 2020 e al 2030: si tratta di uno scenario che richiede l'attuazione di ulteriori misure e politiche nazionali e regionali di promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e che in ogni caso è fortemente condizionato da determinati fattori esogeni.

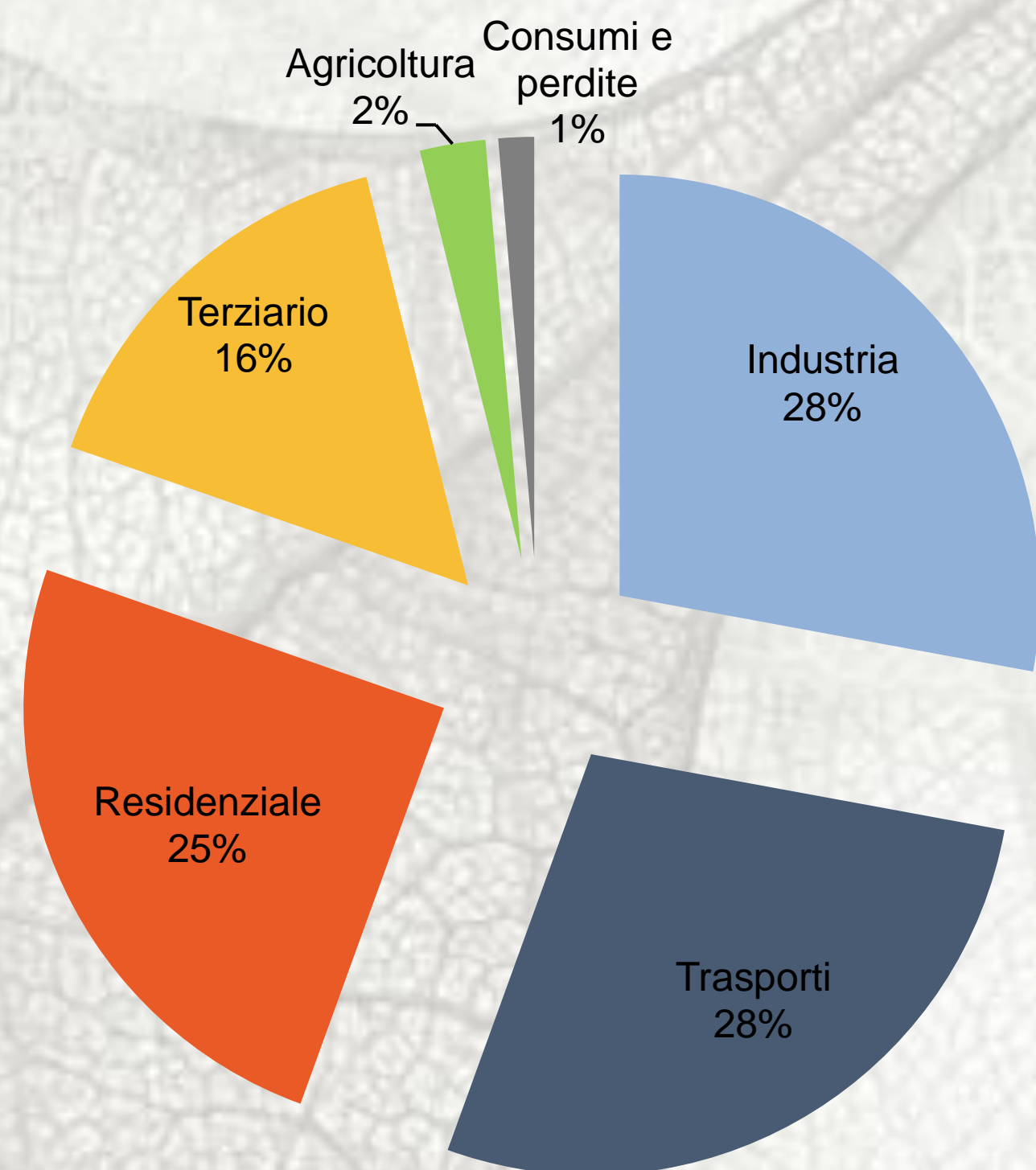
Gli scenari energetici regionali

Obiettivo europeo	Medio periodo (2020)				Lungo periodo (2030)		
	Target UE	Stato attuale (2014)	Scenario tendenziale	Scenario obiettivo	Target UE	Scenario tendenziale	Scenario obiettivo
Riduzione delle emissioni serra	-20%	-12%	-17%	-22%	-40%	-22%	-40%
Risparmio energetico	-20%	-23%	-31%	-36%	-27%	-36%	-47%
Copertura dei consumi finali con fonti rinnovabili	20%	12%	15%	16%	27%	18%	27%

Obiettivo Burden Sharing nazionale: 8,9%

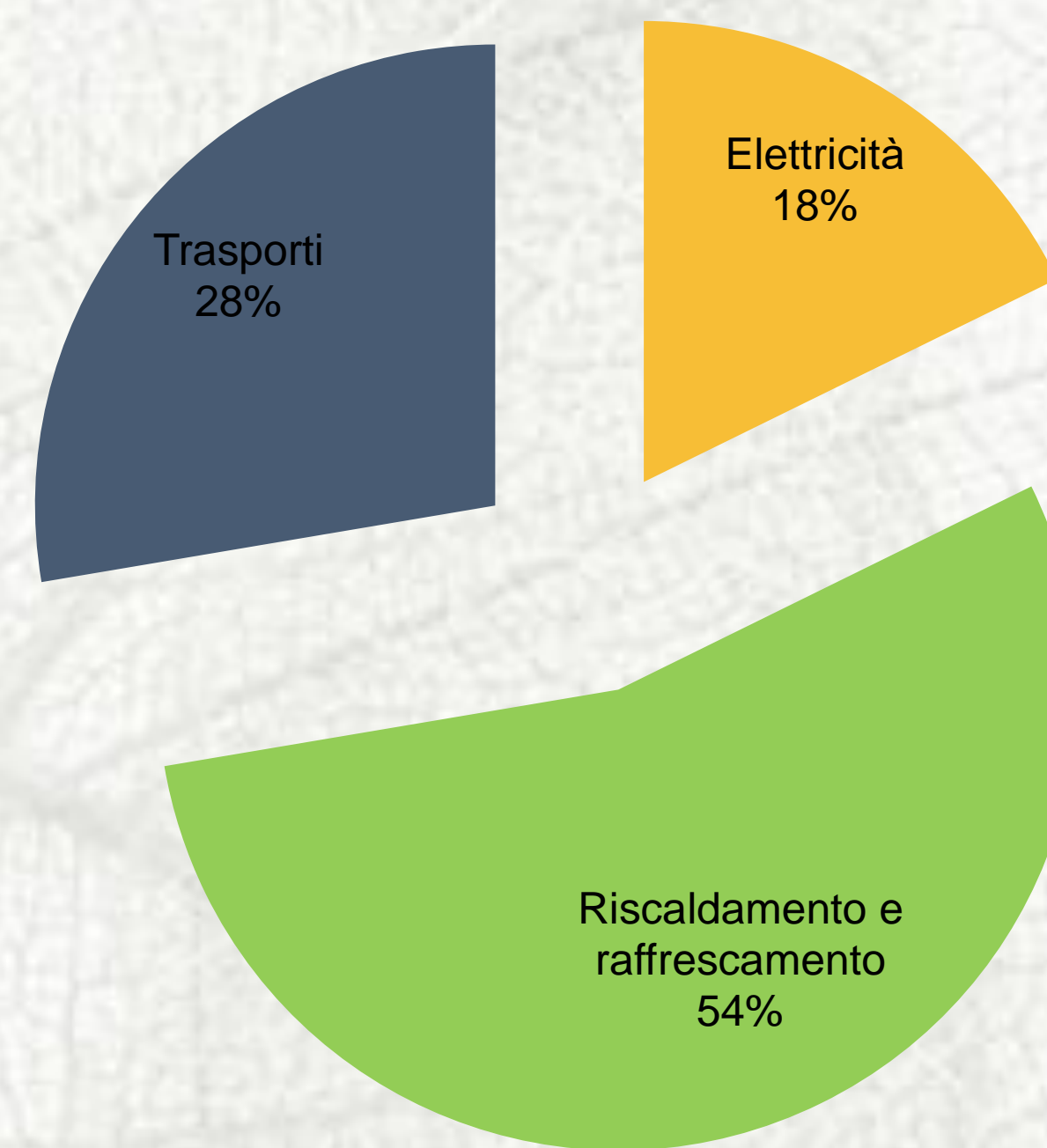
I consumi finali di energia in ER

Consumi finali lordi per settore in Emilia-Romagna nel 2014



2014: 13.577 ktep

Consumi finali lordi per settore in Emilia-Romagna nel 2014



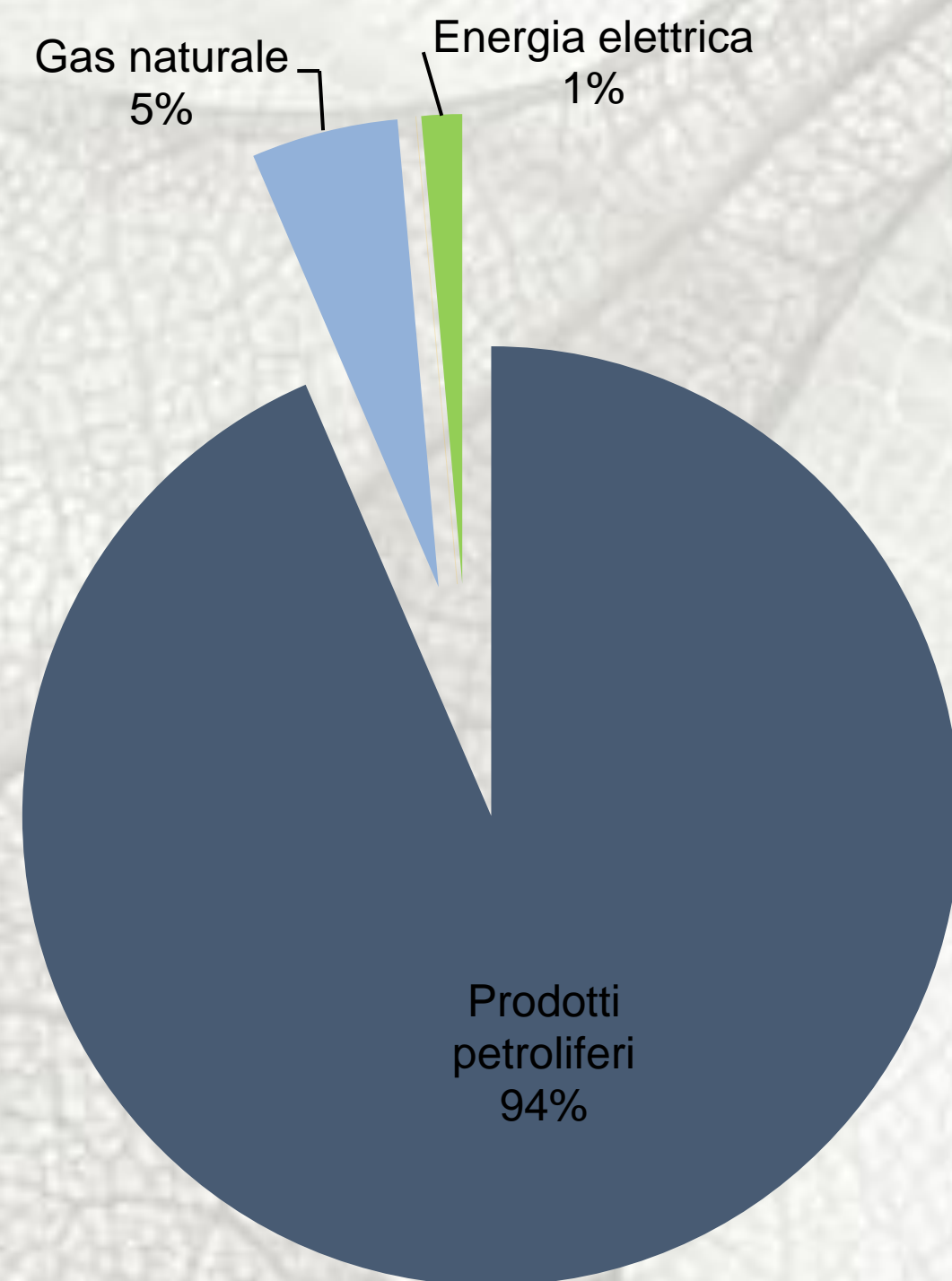
2014: 13.577 ktep

I trasporti: scenari

Ambito e/o tecnologia	Stato attuale (2014)	Target nello scenario tendenziale (2030)	Target nello scenario obiettivo (2030)	Criteri utilizzati per la definizione dello scenario obiettivo
Autovetture elettriche	333	≈ 34 mila	≈ 630 mila	Immatricolato al 2030: 40%
Autovetture ibride (benzina)	6.843	≈ 120 mila	≈ 400 mila	Immatricolato al 2030: 25%
Motocicli elettrici	0	≈ 3.500	≈ 95 mila	Immatricolato al 2030: 30%
Autobus TPL elettrici	154	≈ 500	≈ 1.000	Immatricolato al 2030: 60%
Autobus non-TPL elettrici	0	≈ 60	≈ 400	Immatricolato al 2030: 25%
Autovetture a metano	204.919	≈ 310 mila	≈ 510 mila	Immatricolato al 2030: 25%
Autobus TPL a metano (incl. biometano)	522	≈ 1.200	≈ 1.000	Immatricolato al 2030: 40%
Autobus non-TPL a metano	0	≈ 400	≈ 500	Immatricolato al 2030: 35%
Mobilità ciclabile (share modale)	8%	8%	20%	share 20%
Crescita passeggeri TPL su gomma	554 mila spostamenti/giorno	602 mila spostamenti/giorno	635 mila spostamenti/giorno	+10%
Crescita passeggeri TPL su ferro	181 mila spostamenti/giorno	237 mila spostamenti/giorno	284 mila spostamenti/giorno	+50%
Veicoli leggeri elettrici	1.048	≈ 5 mila	≈ 80 mila	Immatricolato al 2030: 40%
Veicoli pesanti ibridi	0	≈ 4 mila	≈ 12 mila	Immatricolato al 2030: 40%
Veicoli pesanti elettrici	0	≈ 600	≈ 6 mila	Immatricolato al 2030: 20%
Trattori stradali ibridi	0	≈ 800	≈ 3 mila	Immatricolato al 2030: 40%
Trattori stradali elettrici	2	≈ 200	≈ 1.600	Immatricolato al 2030: 20%
Veicoli leggeri a metano	15.464	≈ 37 mila	≈ 80 mila	Immatricolato al 2030: 40%
Veicoli pesanti a metano (GNC/GNL)	217	≈ 1.400	≈ 8 mila	Immatricolato al 2030: 30%
Trattori stradali a metano (GNC/GNL)	0	≈ 300	≈ 2 mila	Immatricolato al 2030: 30%
Spostamento trasporto merci su ferro	15,8 mln.ton	20,6 mln.ton	34,0 mln.ton	share 10%

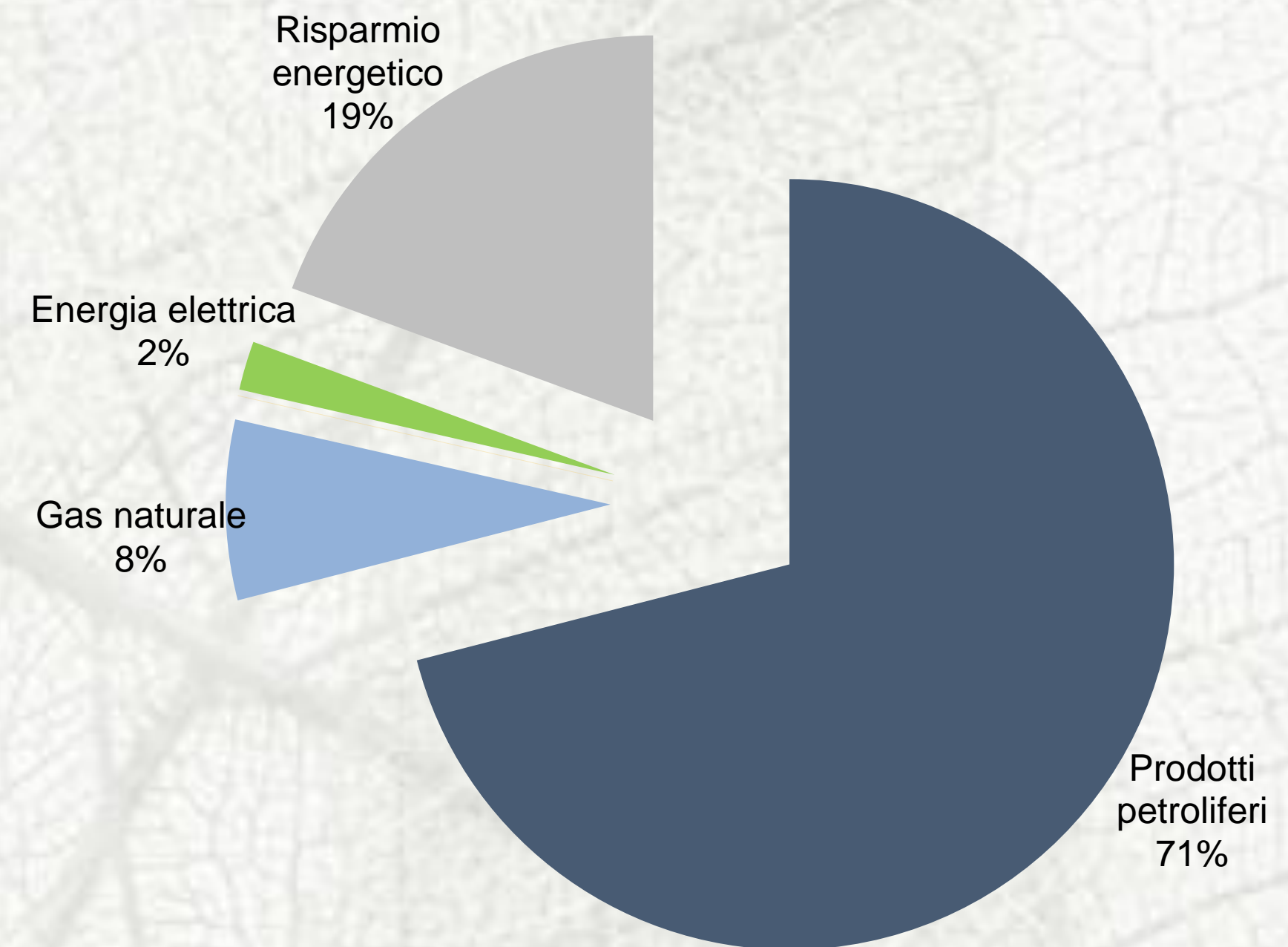
I trasporti: scenario tendenziale

Consumi finali nei trasporti in Emilia-Romagna nel 2014



2014: 3.754 ktep

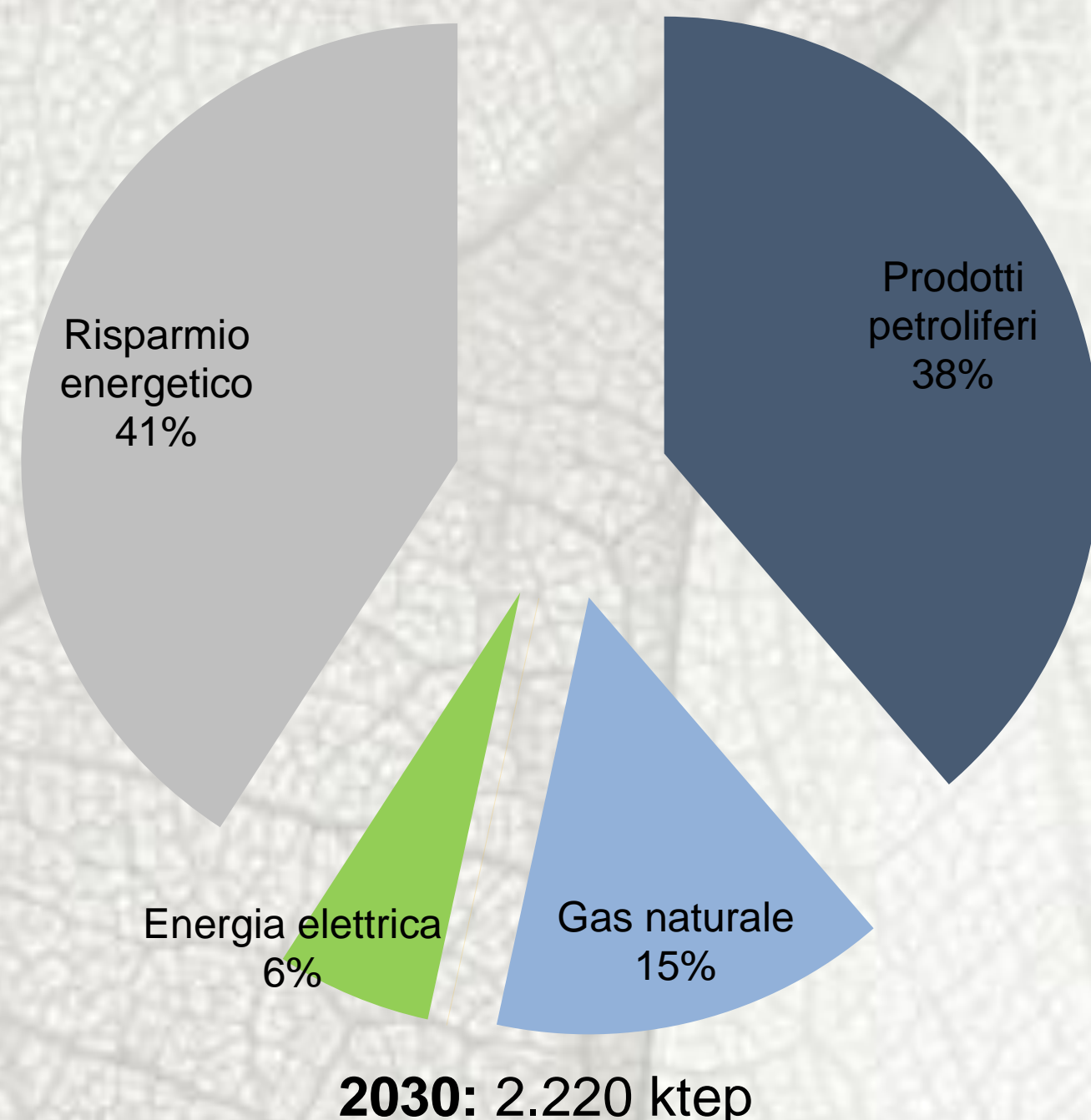
Consumi finali nei trasporti in Emilia-Romagna nel 2030



2030: 3.025 ktep

I trasporti: scenario “obiettivo”

Consumi finali nei trasporti in Emilia-Romagna nel 2030



Le principali evoluzioni nel settore dei trasporti sono legate a:

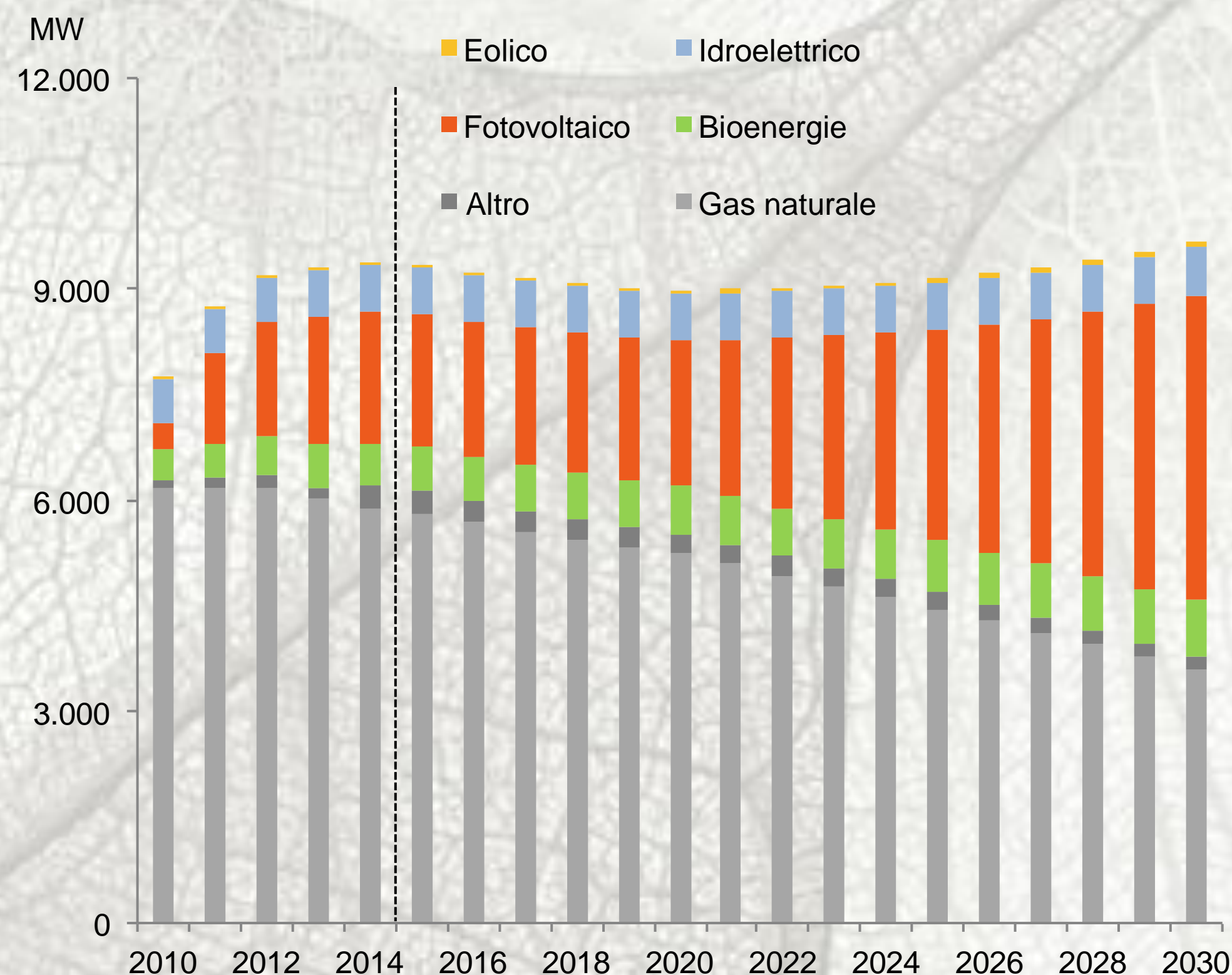
- miglioramento tecnologico e incremento dell'**efficienza dei veicoli** grazie a nuovi motori, materiali e modelli di progettazione
- diffusione dei veicoli con tecnologie di **alimentazioni sostenibili**: veicoli ibridi, a metano, a GPL ed elettrici
- **sviluppo delle tecnologie ICT** per un sistema della mobilità più efficiente, sicuro e accessibile

Il settore elettrico: scenari

Ambito e/o tecnologia	Stato attuale (2014)	Target nello scenario tendenziale (2030)	Target nello scenario obiettivo (2030)	Criteri utilizzati per la definizione dello scenario obiettivo
Idroelettrico (escl. pompaggi)	325 MW	335 MW	350 MW	Scenario Terna "Sviluppo"
Fotovoltaico	1.859 MW	2.533 MW	4.333 MW	Scenario Terna "Sviluppo"
Solare Termodinamico	0 MW	50 MW	100 MW	Obiettivo PTA 2011-2013
Eolico	19 MW	51 MW	77 MW	Scenario Terna "Sviluppo"
Bioenergie	613 MW	742 MW	786 MW	+30% trend tendenziale
Risparmio elettrico nell'industria	-	≈ 2,5% l'anno	≈ 4,0% l'anno	-
Risparmio elettrico nell'agricoltura	-	≈ 1,0% l'anno	≈ 2,0% l'anno	-
Risparmio elettrico nel terziario	-	≈ 1,5% l'anno	≈ 3,0% l'anno	-
Risparmio elettrico nel residenziale	-	≈ 2,0% l'anno	≈ 3,0% l'anno	-

Le FER per la produzione elettrica

Capacità di generazione elettrica in Emilia-Romagna -
Scenario obiettivo

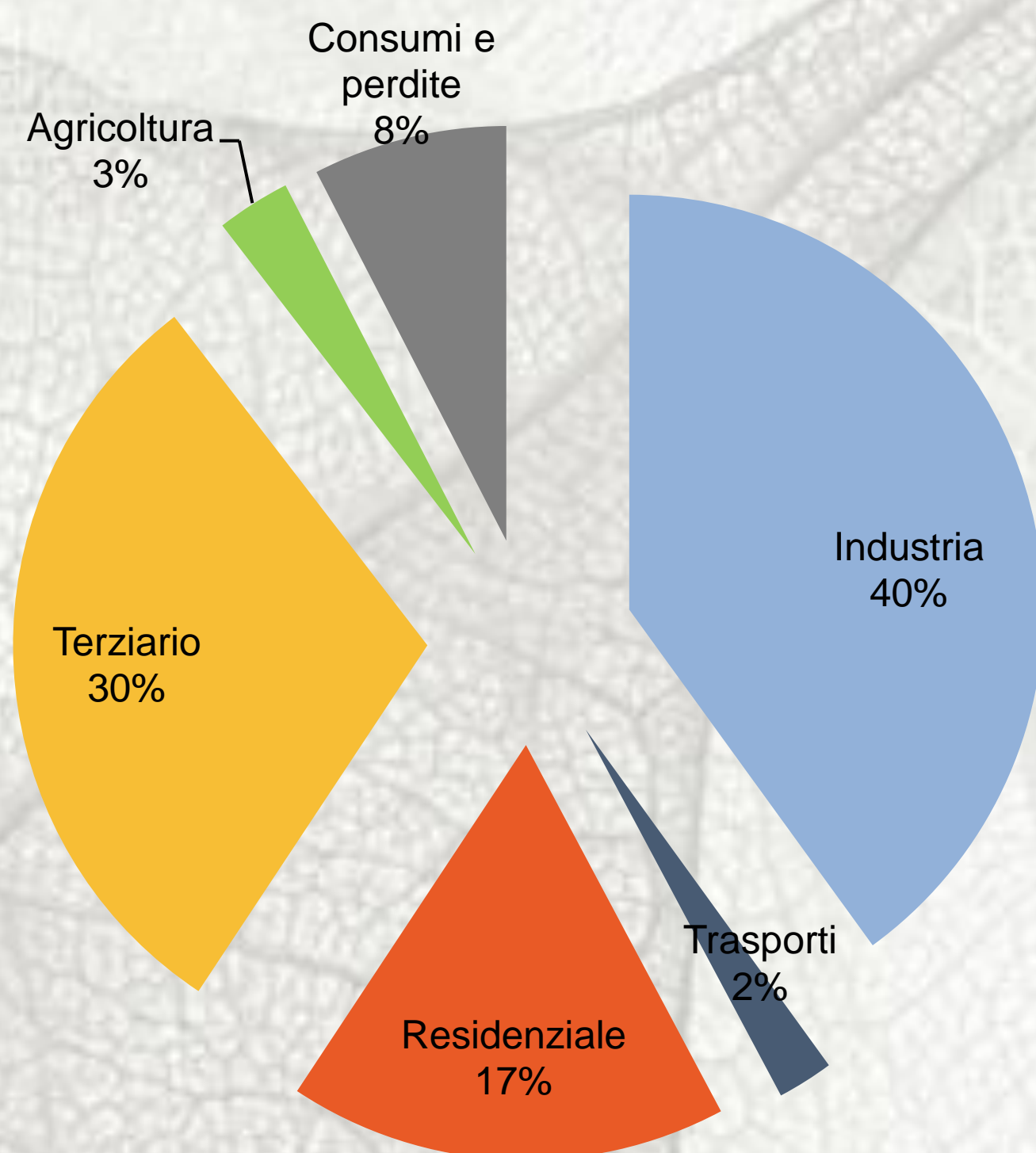


Le principali evoluzioni nel settore della produzione elettrica sono legate a:

- diffusione degli impianti **fotovoltaici** e delle **tecnologie solari**
- sviluppo della **cogenerazione ad alto rendimento**, anche alimentata a fonti rinnovabili (bioenergie)
- diffusione degli impianti alimentati a **bioenergie**, in una logica di compatibilità ambientale (biogas, gassificazione della biomassa, localizzazione in aree collinari e montane, ecc.)

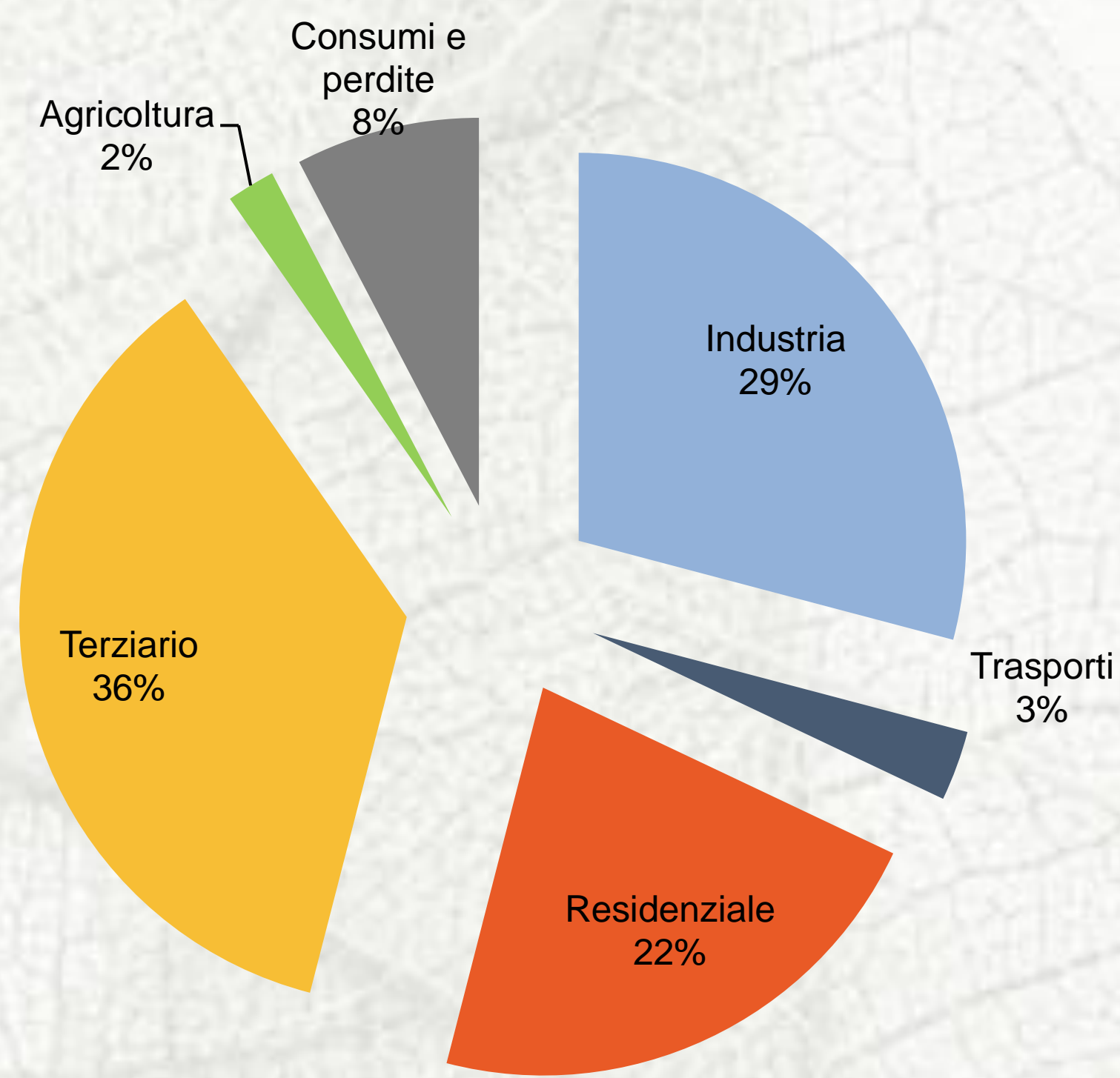
I consumi elettrici: scenario tendenziale

Consumi elettrici per settore in Emilia-Romagna nel 2014



2014: 2.462 ktep

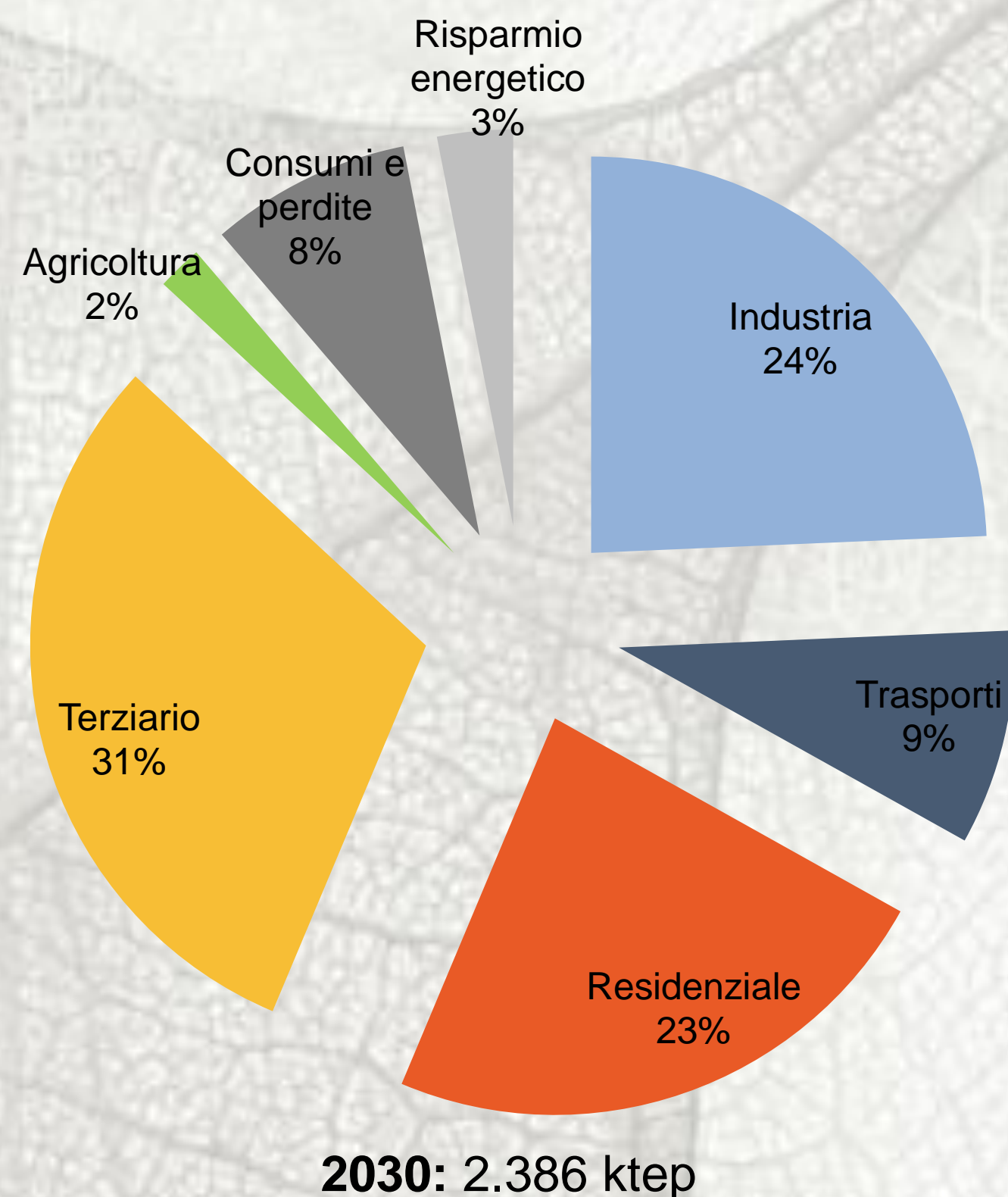
Consumi elettrici per settore in Emilia-Romagna nel 2030



2030: 2.629 ktep

I consumi elettrici: scenario “obiettivo”

Consumi elettrici per settore in Emilia-Romagna nel 2030



Le principali evoluzioni nei consumi di energia elettrica sono legate a:

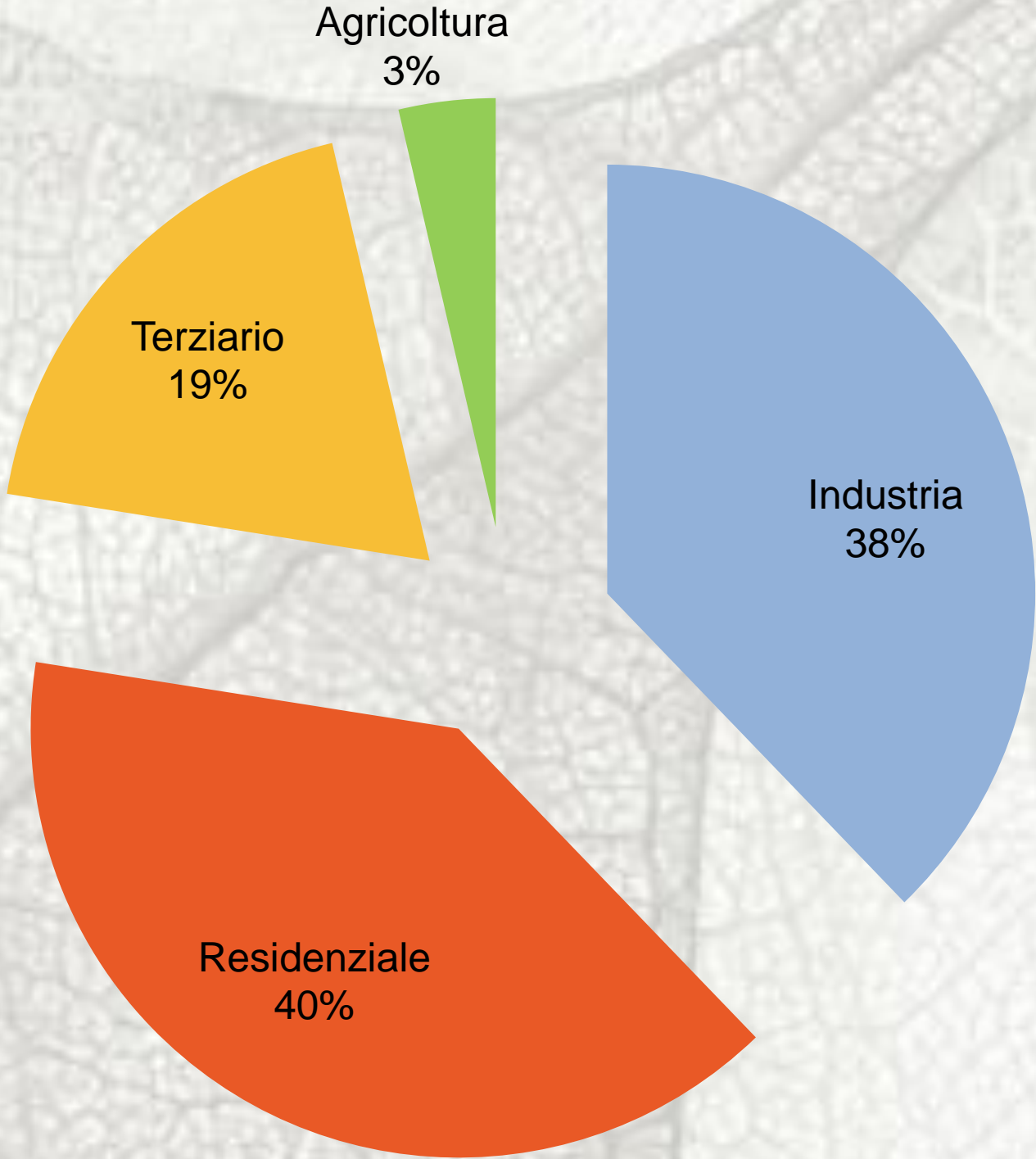
- progressiva **elettificazione** dell'economia
- diffusione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento alimentati da energia elettrica (**pompe di calore**), possibilmente accoppiati a **sistemi fotovoltaici**
- sviluppo della **cogenerazione ad alto rendimento**, anche alimentata a fonti rinnovabili (bioenergie)
- diffusione di **dispositivi** che consumano elettricità (tecnologie ICT, ecc.)

Il settore termico: scenari

Ambito e/o tecnologia	Stato attuale (2014)	Target nello scenario tendenziale (2030)	Target nello scenario obiettivo (2030)	Criteri utilizzati per la definizione dello scenario obiettivo
Solare termico	139 GWh	351 GWh	414 GWh	+30% trend tendenziale
Geotermia	10 GWh	15 GWh	20 GWh	+30% trend tendenziale
Pompe di calore	5.000 GWh	9.551 GWh	10.975 GWh	Modello evoluzione consumi domestici
Biomasse	3.128 GWh	3.497 GWh	3.915 GWh	
TLR rinnovabile (incl. rifiuti)	1.732 GWh (187 GWh)	1.938 GWh	2.106 GWh	Sfruttamento potenziale regionale
Biometano immesso in rete	58 GWh	950 GWh	2.850 GWh	
Risparmio energetico nell'industria	-	≈ 2,5% l'anno	≈ 4,0% l'anno	-
Risparmio energetico nell'agricoltura	-	≈ 1,0% l'anno	≈ 2,0% l'anno	-
Risparmio energetico nel terziario	-	≈ 1,5% l'anno	≈ 3,0% l'anno	-
Abitazioni sottoposte a ristrutturazione (leggera o profonda)	35%	63%	89%	trend costante rispetto agli ultimi anni
Abitazioni sottoposte a riqualificazione energetica	9%	22%	30%	
Dispositivi di controllo e gestione dei consumi nelle abitazioni termoautonome	0%	20%	60%	-

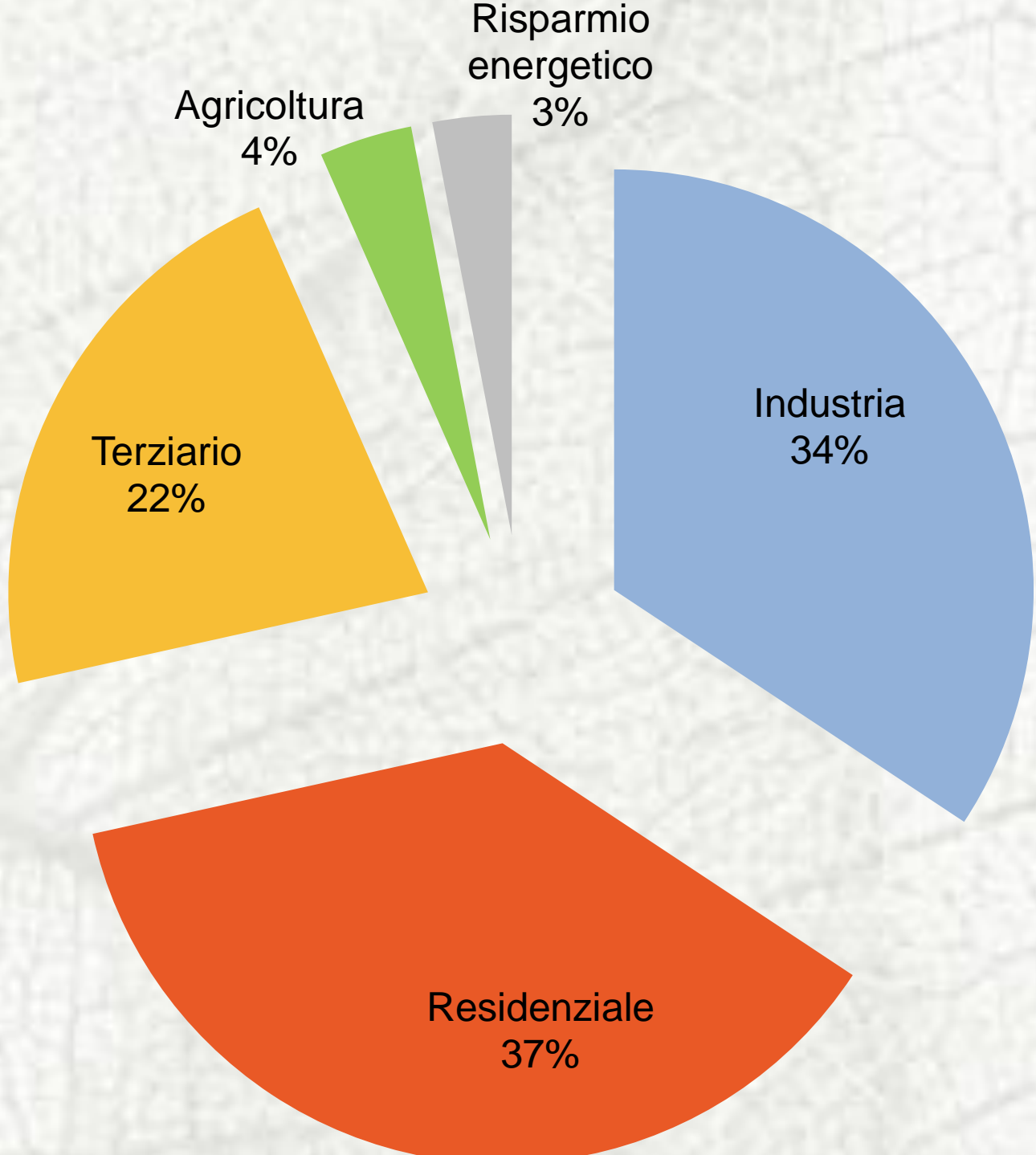
Il settore del calore: scenario tendenziale

Consumi termici per settore in Emilia-Romagna nel 2014



2014: 7.414 ktep

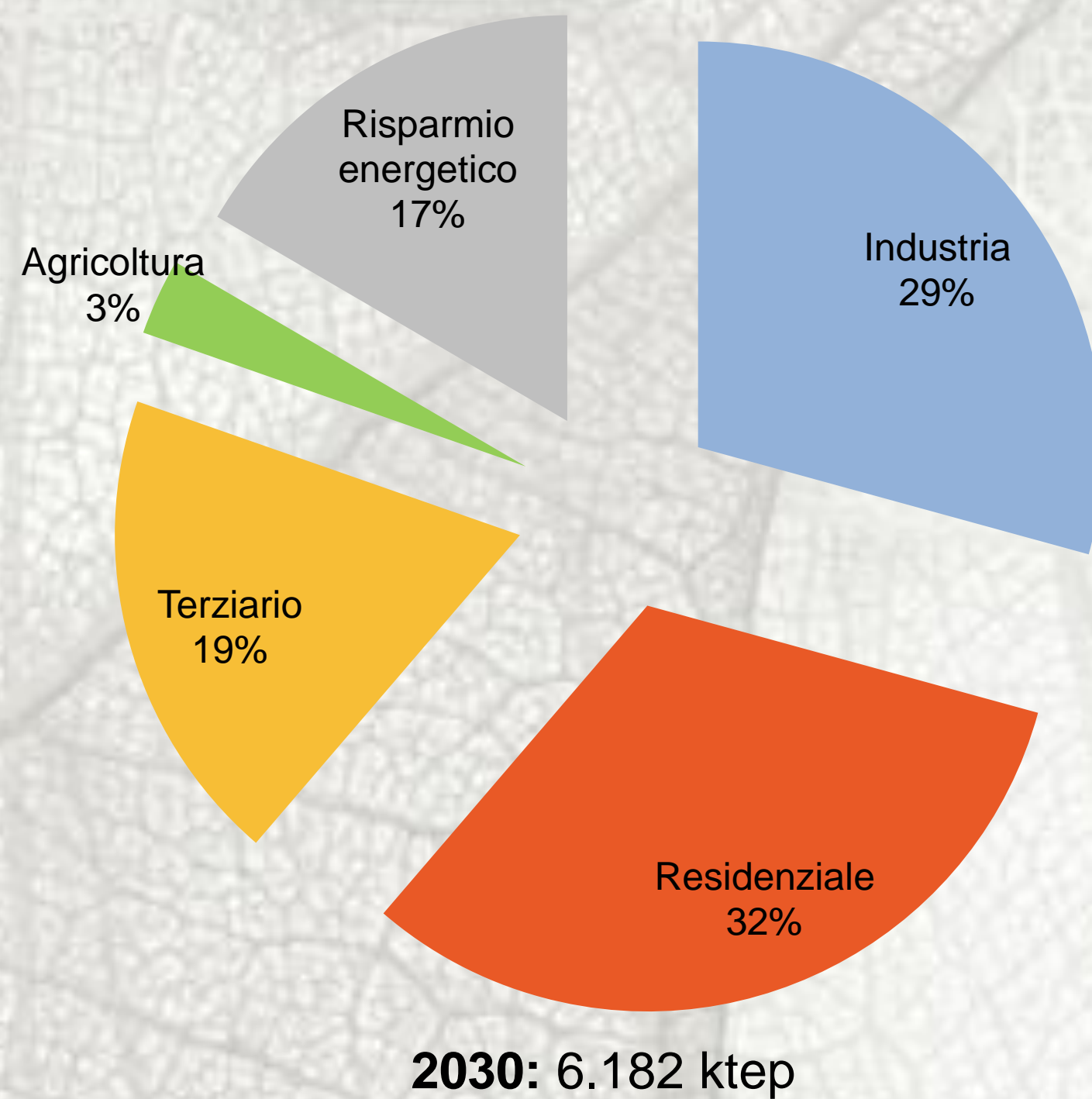
Consumi termici per settore in Emilia-Romagna nel 2030



2030: 7.190 ktep

Il settore del calore: scenario “obiettivo”

Consumi termici per settore in Emilia-Romagna nel 2030



Le principali evoluzioni nel settore dei consumi termici sono legate a:

- penetrazione dei **dispositivi ad alta efficienza** in tutti i settori (ad es. cogenerazione)
- crescita progressiva degli interventi di **recupero edilizio e riqualificazione energetica**
- livello di penetrazione delle tecnologie di riscaldamento più orientato verso **pompe di calore** e impianti a **biomassa efficienti** (nuovi o riqualificazione esistenti)
- diffusione **sistemi di controllo e gestione** dei consumi

Indice

1. Obiettivi UE e scenari energetici regionali al 2030

2. La strategia energetica regionale

- Risparmio ed uso efficiente dell'energia
- Produzione energetica da FER
- Razionalizzazione energetica nei trasporti
- Aspetti trasversali
 - Green Economy, ricerca e innovazione
 - Il ruolo degli Enti locali
 - Regolamentazione del settore
 - Formazione professionale
 - Informazione, comunicazione e monitoraggio

3. Il Piano Triennale 2017-2019

Risparmio ed uso efficiente dell'energia

Le linee di indirizzo nel **settore residenziale** sono:

- Definizione di un quadro regolatorio per la **rigenerazione urbana** che incorpori l'efficienza energetica
- Promozione dell'applicazione dei **requisiti minimi** di prestazione energetica negli interventi edilizi
- Promozione di interventi di riqualificazione profonda che tendano ad **edifici ad energia quasi zero** - NZEB (Nearly Zero Energy Building)
- Attivazione di **strumenti finanziari** che ottimizzino le risorse rispetto alla redditività degli investimenti
- Sostegno a misure di efficientamento dei consumi, con particolare riferimento agli **edifici condominiali**
- Sostegno, anche tramite campagne informative anche a livello locale e regionale, alla diffusione di **dispositivi di controllo e gestione dei consumi** nelle abitazioni termoautonome, con particolare riferimento agli edifici condominiali

Risparmio ed uso efficiente dell'energia

Le linee di indirizzo nei **settori economici** sono:

- Sostegno allo spostamento del consumo di fonti fossili a favore del vettore elettrico, in particolare in **autoproduzione** da fonti rinnovabili
- Sostegno allo sfruttamento e al recupero dei **cascami termici** disponibili nell'ambito dei processi e delle aree industriali esistenti e alla diffusione della **cogenerazione ad alto rendimento**
- Sostegno alla diffusione di **sistemi di controllo e gestione** dell'energia (diagnosi energetiche, sistemi di gestione ISO 50001, ecc.)
- Attivazione di **strumenti finanziari** che ottimizzino le risorse rispetto alla redditività degli investimenti
- Sostegno allo sviluppo delle **APEA** con particolare attenzione allo sviluppo di buone pratiche in termini di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili anche tramite l'adozione di strategie di simbiosi industriali

Risparmio ed uso efficiente dell'energia

Le linee di indirizzo nel **settore pubblico** sono:

- Sostegno alla **riqualificazione** degli edifici della Pubblica Amministrazione e della **pubblica illuminazione**
- Impegno alla realizzazione di interventi sugli immobili della Regione, inclusi gli immobili periferici, in grado di conseguire la riqualificazione energetica almeno pari al **3% annuo della superficie coperta** utile climatizzata
- Promozione della riqualificazione integrata delle **scuole**, anche dal punto di vista antisismico e della qualità degli ambienti
- Promozione degli **acquisti verdi** della Pubblica Amministrazione e della conoscenza dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e delle opportunità offerte nella loro applicazione con particolare riferimento agli aspetti energetici

Produzione energetica da FER

Le linee di indirizzo nel settore della **produzione elettrica da fonti rinnovabili** sono:

- Sostenere la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica, in particolare in regime di **autoproduzione** o in **assetto cogenerativo** e comunque nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale
- Sostenere, in coerenza con le linee strategiche in materia di promozione di ricerca e innovazione, lo sviluppo delle **tecnologie innovative** alimentate da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica (ad esempio tecnologie a idrogeno, celle a combustibile, ecc.);
- Aggiornare la regolamentazione per la **localizzazione** degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica
- Favorire il superamento dei **conflitti ambientali** che si creano a livello locale in corrispondenza di impianti di produzione da fonti rinnovabili, in particolare per gli impianti alimentati da bioenergie

Produzione energetica da FER

Le linee di indirizzo nel settore della **produzione termica da fonti rinnovabili** sono:

- Sostegno alla diffusione delle **pompe di calore** e del **solare termico** anche negli edifici industriali e commerciali
- Sostegno alla **sostituzione degli impianti domestici esistenti alimentati a biomassa** e poco efficienti con impianti più performanti, anche alimentati a biomassa, nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale ed in particolare in piena coerenza con le politiche di qualità dell'aria
- Promuovere la **cogenerazione ad alto rendimento (CAR)** anche con sistemi di accumulo e la diffusione e l'ampliamento delle reti di **teleriscaldamento (TLR)** rinnovabili ed efficienti, soprattutto se "attive" (ovvero dove le sorgenti di produzione del calore sono molteplici e diffuse sul territorio) e alimentate a **bioenergie** (con particolare riferimento alle aree collinari e di montagna)
- Sostegno all'immissione in rete del **biometano** e ad un suo utilizzo per alimentare flotte TPL
- Sostegno allo sviluppo degli **impianti geotermici** (bassa e media entalpia)
- Sostegno degli interventi di efficientamento energetico e ottimizzazione dei consumi per **raffrescamento** sia a scala del singolo edificio sia su scala urbana e locale

Produzione energetica da FER

Le linee di indirizzo nel settore delle **smart grid** sono:

- Promozione del miglioramento delle reti pubbliche di distribuzione dell'energia elettrica in media e bassa tensione con la promozione di criteri di pianificazione che tengano conto dell'adozione di tecniche di **smart grid** per l'esercizio delle reti
- Sostegno all'installazione di **sistemi di accumulo** presso gli utenti dotati di impianti fotovoltaici per la riduzione degli scambi con la rete
- Sostegno all'implementazione di sistemi "**vehicle to grid**" nei parcheggi pubblici in modo da utilizzare i sistemi ricarica dei veicoli elettrici anche come sistemi di accumulo connessi alla rete di distribuzione dell'energia elettrica

Razionalizzazione energetica nei trasporti

Le linee di indirizzo nel settore dei **trasporti** sono:

- Promozione nei **Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile** (PUMS) di misure che privilegino la mobilità ciclopedonale, il trasporto pubblico e l'uso di veicoli sostenibili (ad es. veicoli elettrici) soprattutto nei contesti urbani
- Promozione delle infrastrutture urbane per il **trasporto pubblico locale**, in primo luogo elettrico (filobus, tram, ecc.)
- Promozione dell'infrastrutturazione per la mobilità sostenibile alternativa, anche attraverso il sostegno all'autoproduzione da fonti rinnovabili (**elettricità, biometano**, ecc.) in particolare nel settore del trasporto pubblico
- Promozione della **mobilità ciclopedonale**, anche come strumento di valorizzazione di spazi pubblici e di rigenerazione urbana
- Promozione di servizi innovativi di **mobilità condivisa** (ad es. car sharing, corporate car sharing, ride sharing, ecc.) e **infomobilità**
- **Fiscalità agevolata** (ad es. esenzione bollo) per alcune tipologie di veicoli (ad es. veicoli elettrici)

Green Economy, ricerca e innovazione

Le linee di indirizzo nel settore della **Green Economy, ricerca e innovazione** sono:

- Sostegno dei progetti della Rete Alta Tecnologia, in particolare promuovendo **l'intersectorialità** e la **sostenibilità** nelle tematiche energetiche
- Promozione della green economy regionale, anche attraverso **accordi** con soggetti privati per lo sviluppo di **filieri sostenibili** o progetti e applicazioni di **simbiosi industriale**
- Promozione del **riutilizzo di rifiuti e sottoprodotti**, dell'uso efficiente delle risorse e della chiusura dei cicli attraverso una logica di **economia circolare** che privilegi anche gli aspetti di efficienza energetica e di **sviluppo delle filiere** per le fonti rinnovabili
- Rafforzamento delle attività di **osservatorio**, studio e monitoraggio della green economy regionale (Osservatorio GreenER), anche con focus sui temi dell'innovazione per la sostenibilità energetica

Il ruolo degli Enti locali

Le linee di indirizzo nel **settore pubblico e degli Enti locali** sono:

- Coordinamento e ottimizzazione delle **sinergie** tra azioni locali e misure regionali, integrazione degli obiettivi di sostenibilità energetica locale con i temi della sicurezza e della disponibilità energetica, dell'adattamento al cambiamento climatico e dello sviluppo locale in chiave green, della **competitività e attrattività**
- Completamento della copertura territoriale tramite i **PAES/PAESC** e promozione dell'ampliamento degli orizzonti delle politiche locali al 2030 e oltre, in coerenza con la pianificazione regionale, e relativo monitoraggio
- Supporto all'attivazione della **funzione energia** negli Enti locali in particolare nelle Unioni e grandi Comuni, degli sportelli energia e delle agenzie per l'energia a livello territoriale
- Promozione della disponibilità e fruibilità per i Comuni/Unioni di **dati energetici disaggregati** per abilitare la pianificazione locale
- Promozione della rigenerazione urbana, della **partecipazione civica** e delle smart city come nuovi approcci per l'innovazione tecnica e sociale, la progettazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini nello sviluppo delle misure locali per l'energia sostenibile

Regolamentazione del settore

Le linee di indirizzo nel **settore della regolamentazione** sono:

- Sviluppo di attività di **semplificazione e coordinamento** per la regolamentazione del settore
- Coordinamento della nuova disciplina sulla **pianificazione territoriale ed urbanistica**, in particolare sugli aspetti energetici
- Aggiornamento della L.R. 26/2004 di disciplina generale del settore energetico
- Sostegno a processi locali di **citizen empowerment**, partecipazione attiva di famiglie e imprese, anche in riferimento alla nuova disciplina sulla pianificazione territoriale ed urbanistica

Formazione delle competenze

Le linee di indirizzo nel **settore della formazione** sono:

- Aggiornamento del sistema delle **qualifiche professionali**, in modo coerente con gli scenari di applicazione delle soluzioni per l'energia sostenibile, sia tecniche che gestionali
- Diffusione della cultura e delle **competenze energetiche** nei diversi processi formativi
- Integrazione dei profili legati all'energia nei diversi **percorsi formativi**
- **Formazione continua** di personale e amministratori degli Enti locali

Informazione e orientamento

Le linee di indirizzo nel **settore della informazione e comunicazione** sono:

- Sviluppo dello Sportello Energia regionale ed il sostegno agli **sportelli energia locali**
- Promozione delle relazioni con le **scuole** e le **Università**
- Promozione degli strumenti di **informazione e orientamento** verso cittadini ed imprese
- Promozione di progetti di **efficienza comportamentale**

Monitoraggio

Le linee di indirizzo nell'ambito del **monitoraggio del PER** sono:

- **Stabilizzazione del Comitato Tecnico-Scientifico** istituito nell'ambito del percorso di redazione del PER, inclusa l'area di integrazione tra i diversi Assessorati e Direzioni Regionali, in un'ottica di tavolo permanente con funzione consultiva, di verifica di efficacia delle raccomandazioni, trasferimento di conoscenze
- Aggiornamento del Sistema Informativo Energetico Regionale e sviluppo dell'**Osservatorio dell'energia**
- Coinvolgimento di soggetti privati produttori/possessori di dati di produzione/consumo di energia
- **Monitoraggio e valutazione**, sotto il profilo energetico-ambientale, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti a livello regionale dalle misure nazionali e regionali in materia di risparmio ed efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili

Indice

1. Obiettivi UE e scenari energetici regionali al 2030
2. La strategia energetica regionale
- 3. Il Piano Triennale 2017-2019**
 - Gli Assi e le Azioni
 - Le risorse

Piano Triennale 2017-2019

Asse	Azioni indicative
1 Sviluppo del sistema regionale della ricerca, innovazione e formazione	Sostegno ai laboratori di ricerca della Rete Alta Tecnologia
	Sostegno ai progetti di ricerca innovativi promossi da Enti, imprese, associazioni
	Riordino del sistema delle qualifiche dei giovani
2 Sviluppo della green economy e dei green jobs	Azioni formative in materia di green economy
	Sostegno a progetti di filiera della green economy
	Sostegno allo sviluppo di nuove imprese della green economy
	Sviluppo della finanza agevolata e della garanzia per la green economy
	Rafforzamento dell'Osservatorio GreenER
3 Qualificazione delle imprese (industria, terziario e agricoltura)	Sviluppo di protocolli, intese, convenzioni con soggetti terzi
	Sostegno a progetti di efficientamento energetico delle imprese, anche attraverso la costituzione di reti energetiche locali e lo sviluppo dell'Energy Management
	Qualificazione energetica e ambientale delle aree produttive
	Sostegno alla produzione di agro-energie
	Sostegno a progetti di qualificazione energetica delle imprese agricole
4 Qualificazione edilizia, urbana e territoriale	Qualificazione energetica dell'edilizia e del patrimonio pubblico
	Riqualificazione energetica urbana e territoriale
	Sostegno alle fonti rinnovabili per la produzione sia elettrica sia termica, in particolare in regime di autoproduzione o in assetto cogenerativo nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale
	Sviluppo di smart grid
	Qualificazione energetica dell'edilizia privata
	Sviluppo delle procedure di certificazione energetica degli edifici

Piano Triennale 2017-2019

Asse	Azioni indicative
5 Sviluppo della mobilità sostenibile	Sostegno alla realizzazione dei PUMS
	Sostegno all'infomobilità
	Sviluppo del trasporto pubblico locale
	Interventi per l'interscambio modale
	Promozione dell'infrastrutturazione per la mobilità ciclopedonale
	Pianificazione integrata e banca dati indicatori di mobilità e trasporto
6 Regolamentazione del settore	Sostegno alle misure finalizzate alla diffusione di veicoli a ridotte emissioni
	Sostegno alle misure finalizzate alla incentivazione del trasporto su ferro di merci e persone
	Aggiornamento della L.R. n. 26/2004
	Aggiornamento della regolamentazione per la localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica
7 Sostegno del ruolo degli Enti locali	Attività di semplificazione e coordinamento per la regolamentazione del settore
	Nuova Legge Regionale sulla pianificazione territoriale
	Sostegno tecnico ed economico alla preparazione e al monitoraggio dei PAES/PAESC
	Sostegno all'attuazione dei PAES/PAESC
8 Informazione, orientamento e assistenza tecnica	Sostegno allo sviluppo della funzione energia nei Comuni e nelle Unioni di Comuni
	Sostegno della programmazione/promozione energetica a livello locale, degli Sportelli Energia e delle Agenzie per l'energia a livello territoriale
	Sviluppo dello Sportello Energia regionale
	Rapporti con le scuole e le Università
	Informazione e orientamento
	Gestione del Piano
	Aggiornamento del Sistema Informativo Energetico Regionale e sviluppo dell'Osservatorio dell'energia
	Monitoraggio e valutazione degli interventi e stabilizzazione del Comitato Tecnico Scientifico

Piano Triennale 2017-2019

Fonte	Periodo	Azioni	Risorse nel triennio 2017-2019 (mln.€)
POR FESR	2014-2020	Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	40,5
		Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa	36,6
		Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio nei territori (in particolare le aree urbane)	27,3
		Totale	104,4
PSR FEASR	2014-2020	Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze (1.1.01)	0,6
		Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (1.2.01)	0,1
		Servizi di consulenza (2.1.01)	0,2
		Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative (6.4.02)	13,9
		Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti e residui del processo agroindustriale (6.4.03)	6,0
		Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (7.2.01)	4,1
Approvvigionamento e utilizzo fonti energia rinnovabile (16.1 5c)	2,6		
Totale	27,4		
Regione Emilia-Romagna ed FSE	2017-2019	Formazione delle competenze (POR FSE)	30,0
		PRIT (interventi diversi da quelli previsti nel FESR)	15,0
		Diagnosi energetiche per le PMI	1,2
		Fondo energia (ulteriori risorse rispetto al POR FESR)	12,0
		Interventi su edifici pubblici (ulteriori risorse)	6,0
		Immatricolazioni ibride	3,0
		Altro	18,0
Totale	85,2		
Stato		Diagnosi energetiche per le PMI	1,2
Totale complessivo			218,2

Grazie

Morena Diazzi

